ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI
MILANO

FONDAZIONE COMMERCIALISTI
ODCEC di MILANO

Percorso formativo ex D. Lgs. 231/2001
Dal Risk Assessment al Modello Organizzativo
e all'Organismo di Vigilanza

STRUTTURA, CARATTERISTICHE, OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA
Pianificazione e operatività dell'OdV

ANNALISA DE VIVO

9 marzo 2018, corso Europa 11 – Milano

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI
MILANO

FONDAZIONE COMMERCIALISTI ODCEC di MILANO

L'OdV e i flussi informativi con le funzioni aziendali

L'OdV e i flussi informativi con le funzioni aziendali

RIFERIMENTI NORMATIVI

Art 6, co. 2 lett. d) d.lgs. 231/2001

- Il modello organizzativo deve prevedere ***obblighi di informazione*** nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli
- Non sono previste norme specifiche in tema di flussi informativi
- Alcuni riferimenti sono presenti nelle linee guida delle associazioni di categoria e nella prassi
- Un idoneo sistema informativo determina l'efficace funzionamento del modello organizzativo

L'OdV e i flussi informativi con le funzioni aziendali

TIPOLOGIE DI FLUSSI

Sono quelli che consentono all'OdV di verificare periodicamente l'efficace funzionamento del MOG. In concreto si tratta di report informativi trasmessi periodicamente all'OdV da parte dei responsabili delle **aree sensibili ai "reati 231"**

→ ***FLUSSI PERIODICI***

L'OdV deve essere messo tempestivamente a conoscenza:

- di quegli eventi dai quali dipendono specifici doveri di attivazione
- delle inosservanze di controlli
- delle anomalie o insufficienze del MOG

→ ***FLUSSI LEGATI AD ANOMALIE***

L'OdV e i flussi informativi con le funzioni aziendali

INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA

Tra le prime azioni dell'OdV rientra l'individuazione delle *funzioni aziendali a rischio reato* dalle quali dovranno pervenire periodicamente i flussi informativi sui quali l'OdV dovrà focalizzare l'attenzione

Tale attività è finalizzata alla **verifica della presenza nel MOG di una procedura *ad hoc* per la gestione dei flussi informativi** con particolare attenzione:

- alla loro circolazione
- alla loro coordinazione da parte dei responsabili delle aree sensibili e della direzione

L'OdV e i flussi informativi con le funzioni aziendali

CONSERVAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Il sistema dei flussi informativi - da e verso l'OdV - è uno strumento indispensabile al fine di dimostrare l'adeguato svolgimento dell'attività di vigilanza

- Le modalità di trasmissione dei flussi informativi devono essere individuate nel Regolamento di funzionamento dell'OdV
- L' Organismo di Vigilanza dovrà conservare le informazioni ricevute in apposito archivio informatico e/o cartaceo (**tracciabilità**)
- Il sistema adottato deve essere idoneo a dimostrare lo svolgimento dell'attività di vigilanza con riferimento al processo nell'ambito del quale si è verificato l'illecito (**evidenza**)

L'OdV e i flussi informativi con le funzioni aziendali

I FLUSSI INFORMATIVI PERIODICI

I Flussi informativi periodici rappresentano strumenti attraverso i quali i referenti delle Aree Sensibili/Apicali riferiscono periodicamente all'OdV.

I **report periodici verso l'OdV** assumono quindi valenza di efficace controllo da parte dell'OdV sulla adeguatezza del Modello e in particolare dei protocolli e delle procedure assunte per ridurre il rischio reato.

L'OdV e i flussi informativi con le funzioni aziendali

I FLUSSI INFORMATIVI PERIODICI

Le procedure previste per i flussi sono normalmente correlate con la metodologia seguita per la redazione del Modello:

1) ***in presenza di sistemi di gestione già adottati dall'azienda***:

- report informativi specifici dei sistemi di gestione adottati
- report delle attività di monitoraggio 231
- audit interni
- attività di correzione nelle situazioni di non conformità

2) ***in assenza di altri sistemi di gestione***:

- reportistica periodica (rapporto fra i responsabili delle aree a "rischio 231" e procedure/sistemi di controllo esistenti)

L'OdV e i flussi informativi con le funzioni aziendali

FLUSSI INFORMATIVI PERIODICI (WHISTLEBLOWING)

Art 6, co. 2-bis, D.Lgs. 231/2001 (introdotto dalla L. 179/2017):

- i modelli di organizzazione adottati devono prevedere l'attivazione di uno o più canali per la presentazione, a tutela dell'integrità dell'ente stesso, di **segnalazioni circostanziate di condotte illecite**, rilevanti rispetto ai reati ivi previsti e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, o di violazioni del Modello, di cui i segnalanti siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte

- Tali canali devono garantire la riservatezza dell'identità del segnalante nelle attività di gestione della segnalazione e almeno uno deve essere idoneo a garantire la riservatezza con modalità informatiche

L'OdV e i flussi informativi con le funzioni aziendali

VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI INFORMATIVI

La violazione degli obblighi di informazione verso l'OdV dovrebbe essere considerata dal Modello quale illecito disciplinare e adeguatamente sanzionata

È quindi necessario che il Modello:

- **garantisca la massima riservatezza a chi segnala le violazioni**
- **preveda misure deterrenti contro ogni informativa impropria, sia in termini di contenuti che di forma**
- **consenta all'OdV di venire a conoscenza di fatti e/o comportamenti che potrebbero configurare la realizzazione di reati**
- **garantisca altresì la riservatezza dell'identità dell'informatore per evitare ritorsioni**

L'OdV e i flussi informativi con le funzioni aziendali

REPORT VERSO L'ODV

REPORT PERIODICI

da parte dell'organo dirigente e della direzione aziendale, inclusi i referenti delle diverse aree aziendali a "rischio 231" come individuate nel MOG

INFORMATIVE

comunicazioni e informazioni motivate verso l'OdV da parte di chiunque vi abbia interesse *al verificarsi di particolari eventi*

PROCESSO DI FEED-BACK → Report e richieste d'informative dell'OdV: verso gli organi sociali e verso i referenti delle diverse aree sensibili.

Il sistema informativo verso l'OdV, soprattutto relativamente ai flussi periodici, deve essere strutturato nel rispetto delle caratteristiche e specificità di ogni impresa.
I flussi informativi costituiscono uno dei principali strumenti di riscontro sull'adeguatezza ed efficace attuazione del MOG.

L'OdV e i flussi informativi con le funzioni aziendali

RAPPORTO CON LE FUNZIONI AZIENDALI E CON GLI ALTRI ORGANI SOCIALI

ODV

→ COLLEGIO SINDACALE e REVISORI

→ INTERNAL AUDIT e/o Funzioni aziendali di risk management Compliance antiriciclaggio

→ RESPONSABILE ANTICORRUZIONE

L'OdV e i flussi informativi con le funzioni aziendali

COLLEGIO SINDACALE

Nel caso di OdV non coincidente con il Collegio sindacale, il Modello è parte del sistema di controllo interno di cui il Collegio Sindacale deve valutare l'adeguatezza.

Il Collegio Sindacale, qualora la società non abbia adottato un Modello, **dovrà sollecitare** all'Organo amministrativo, nell'ambito della Relazione al bilancio, *ex* art. 2429 c.c., un'adeguata riflessione in merito, tenuto conto delle responsabilità che ad esso potrebbero derivare da un non corretto adempimento dei doveri previsti dall'art. 2403 c.c., a cui si correla la più pregnante diligenza professionale nell'espletamento dell'incarico.

L'OdV e i flussi informativi con le funzioni aziendali

REVISORE LEGALE DEI CONTI

Quando il controllo legale dei conti non è esercitato dal Collegio Sindacale, si dovrà intensificare lo scambio di informazioni con i soggetti incaricati della revisione

si pensi alle aree sensibili ai reati presupposto che hanno una diretta relazione (esemplificativamente) con:

- la tenuta della contabilità e/o l'approvazione del Bilancio (reati societari)
- le movimentazioni di denaro e relative possibili anomalie (reati riciclaggio e/o autoriciclaggio)

L'OdV e i flussi informativi con le funzioni aziendali

INTERNAL AUDIT

Le competenze dell'OdV, pur essendo ristrette nell'ambito della supervisione, si intrecciano necessariamente con l'operato degli organi di controllo interno, quindi con l'Internal Auditor.

Quest'ultimo assume un fondamentale ruolo di collegamento tra l'OdV e le funzioni operative dell'azienda sino a giungere al Consiglio di Amministrazione.

Fondamentale nel sistema sarà la pianificazione preventiva e il coordinamento delle attività di audit (e nel caso dell'OdV, di vigilanza) tra le diverse funzioni aziendali.

L'OdV e i flussi informativi con le funzioni aziendali

IL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE/TRASPARENZA

Nelle società pubbliche è molto importante il rapporto tra OdV e RPCT, infatti la L. 190/2012 ha introdotto una nuova "compliance anticorruzione", che dalle pubbliche amministrazioni è stata in questi anni estesa alle società in controllo pubblico.

Alla luce del d.lgs. 97/2016 non vi sono dubbi sul fatto che le società controllate, (dalla P.A. *ex* art. 2359 c.c.), siano tenute al rispetto della normativa anticorruzione e in particolare:

- all'adozione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC)
- all'adozione delle misure obbligatorie per la trasparenza
- alla nomina dei rispettivi Responsabili (RPCT)

L'OdV e i flussi informativi con le funzioni aziendali

DETERMINA ANAC N. 1134/2017

Nelle società pubbliche viene esclusa la facoltà che il RPCT possa far parte dell'OdV anche se collegiale, a differenza di quanto invece si era ritenuto nella determina 8/2015.

L'indicazione deve essere intesa come valida a regime o qualora ancora non sia stato nominato il RPCT, potendo le società mantenere eventuali RPCT già nominati all'interno degli OdV fino alla scadenza del mandato.

L'OdV e i flussi informativi con le funzioni aziendali

In ogni caso:

"*Le misure volte alla prevenzione della corruzione ex legge n.190 del 2012 sono elaborate dal Responsabile della prevenzione della corruzione* ***in stretto coordinamento*** *con l'Organismo di vigilanza*"

"*È quanto mai opportuno, anche in una logica di semplificazione, che sia assicurato il coordinamento tra i controlli per la prevenzione dei rischi di cui al d.lgs. 231/01 e quelli per la prevenzione di rischi di corruzione di cui alla l. 190/12, nonchè quello tra le funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e quelle degli altri organismi di controllo, con particolare riguardo al* ***flusso di informazioni*** *a supporto delle attività svolte dal Responsabile*"

L'OdV e i flussi informativi con le funzioni aziendali

LE FUNZIONI DI ATTESTAZIONE DELL'ODV

Il nuovo co. 8-bis dell'art. 1 della l. 190/2012 nelle pubbliche amministrazioni attribuisce agli OIV anche la funzione di attestazione degli obblighi di pubblicazione e di ricezione delle segnalazioni aventi ad oggetto i casi di mancato o ritardato adempimento agli obblighi di pubblicazione da parte del RPCT.

ANAC ritiene che anche nelle società occorra individuare il soggetto più idoneo allo svolgimento delle medesime funzioni.

L'OdV e i flussi informativi con le funzioni aziendali

LE FUNZIONI DI ATTESTAZIONE DELL'ODV

A tal fine, ad avviso dell'Autorità, ogni società attribuisce, sulla base di proprie valutazioni di tipo organizzativo, tali compiti all'organo interno di controllo reputato più idoneo **ovvero all'Organismo di vigilanza (OdV)** (o ad altro organo a cui siano eventualmente attribuite le relative funzioni), i cui riferimenti devono essere indicati chiaramente nel sito web all'interno della sezione "Società Trasparente"

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI
MILANO

FONDAZIONE COMMERCIALISTI
ODCEC di MILANO

Le relazioni periodiche al vertice dell'ente e agli organi sociali

Le relazioni periodiche al vertice dell'ente e agli organi sociali

Reportistica

- ✓ Reporting scritto, attraverso la redazione di una relazione sui risultati delle verifiche, al Consiglio di Amministrazione, secondo la cadenza prevista nel modello (di regola su base semestrale/annuale)
- ✓ Istituzione di specifici canali informativi con il Collegio Sindacale, ad es. riunioni periodiche
- ✓ Proposta di possibili interventi correttivi sulle evidenze emerse

Le relazioni periodiche al vertice dell'ente e agli organi sociali

Reportistica

- ✓ Informativa su base continuativa al vertice aziendale (es. trasmissione estratto elementi significativi verbali OdV all'AD e al Presidente del Collegio sindacale)
- ✓ Informativa immediata all'AD, AU e/o CDA per informazioni, fatti o eventi di notevole gravità emersi nel corso dell'attività svolta e riferite ad eventuali comportamenti od azioni non in linea con le procedure aziendali

Le relazioni periodiche al vertice dell'ente e agli organi sociali

IRDCEC – ODV 30.30. *Reportistica*

(*Relazione semestrale/annuale*)

Al fine di garantire all'OdV piena autonomia e indipendenza, è opportuno che esso informi dell'attività svolta direttamente l'organo amministrativo e quello di controllo della società ogni qualvolta risulti opportuno e, in ogni caso, almeno con **cadenza semestrale**.

Su **base annuale**, l'OdV predispone una relazione indirizzata all'organo amministrativo e a quello di controllo, sottoscritta da tutti i suoi membri, avente ad oggetto:

- ✓ l'attività svolta nel periodo di riferimento;
- ✓ le eventuali criticità emerse, in termini sia di comportamenti sia di episodi verificatisi;
- ✓ gli interventi correttivi pianificati ed il loro stato di realizzazione.

Nel medesimo rapporto, l'OdV elabora un piano delle attività previste per l'anno successivo da sottoporre all'organo amministrativo e a quello di controllo; questi ultimi possono richiedere all'Organismo verifiche supplementari su specifici argomenti.

Le relazioni periodiche al vertice dell'ente e agli organi sociali

La relazione relativa al primo semestre dell'anno (c.d. **Report periodico**) ha ad oggetto:

- ✓ l'attività svolta nel periodo di riferimento, indicando in particolare i controlli effettuati e l'esito degli stessi, le verifiche condotte e l'esito delle stesse, l'eventuale aggiornamento delle attività "a rischio reato" e dei connessi processi sensibili;
- ✓ le eventuali criticità (e spunti per il miglioramento) emerse sia in termini di comportamenti o eventi interni, sia in termini di efficacia del modello;
- ✓ gli interventi correttivi e migliorativi proposti e/o pianificati ed il loro stato di realizzazione.

IRDCEC – ODV 30.30. *Reportistica (Relazione semestrale/annuale*)

Le relazioni periodiche al vertice dell'ente e agli organi sociali

La relazione relativa al secondo semestre dell'anno (c.d. **Report consuntivo**) contiene:

- ✓ le informazioni contenute nel Report periodico, aggiornate con riferimento all'intera durata dell'anno;
- ✓ un piano delle attività previste per l'anno successivo.

Alla relazione si accompagna il rendiconto delle spese sostenute e, in caso di necessità, la richiesta motivata di adeguamento della dotazione finanziaria (*budget*).

IRDCEC – ODV 30.30. *Reportistica (Relazione semestrale/annuale*)

Le relazioni periodiche al vertice dell'ente e agli organi sociali

In caso di svolgimento della funzione OdV da parte del Collegio Sindacale:

nella relazione annuale al bilancio redatta ai sensi dell'art. 2429 c.c. è opportuno che il collegio sindacale riferisca sinteticamente in merito agli esiti dell'attività svolta ai sensi dell'art. 6, comma 4-*bis*, d.lgs. 231/2001, quale organo incaricato dell'esercizio della funzione di OdV.

La relazione annuale ex 2429 c.c. e la reportistica relativa alla funzione di OdV devono essere mantenute distinte, in quanto costituiscono documenti informativi con differenti destinatari e finalità.

IRDCEC – ODV 30.30. *Reportistica (Relazione semestrale/annuale)*

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI
MILANO

FONDAZIONE COMMERCIALISTI ODCEC di MILANO

Grazie per l'attenzione!

Annalisa De Vivo
Dottore commercialista e Revisore legale dei conti
mail to: devivo@commercialisti.it